



Riferimenti da citare nelle risposte

Prot. N. 209/DIRGE/MT/cr

Milazzo,

Milazzo, 06/12/2023

Inviata via PEC

Spett.le  
**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza  
Energistica**  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
ROMA  
pec: [VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

Spett.  
e p.c. **Commissione IPPC/AIA**  
ROMA  
pec: [aia@pec.minambiente.it](mailto:aia@pec.minambiente.it)

Spett.  
**ISPRA**  
ROMA  
pec: [protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

**Oggetto:** Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Raffineria di Milazzo S.C.p.A con decreto n. DEC-MIN-0000172 del 11/05/2018 e s.m.i. – Trasmissione della documentazione necessaria all'avvio del procedimento (ID 82/15270).

In riferimento alla Vs. lettera prot. 0181485 del 09/11/2023 tramite la quale si richiede la trasmissione della documentazione necessaria all'avvio del procedimento in oggetto, con la presente si chiede una proroga di 90 giorni per la presentazione dell'istanza e del pagamento della tariffa istruttoria per il riesame parziale del decreto AIA.

La richiesta si rende necessaria per consentire l'elaborazione della documentazione tecnica secondo il formato definito con D.D. n. 311 del 10/10/2019, che richiede un processo di raccolta ed elaborazione dati articolato e capillare, ed è inoltre necessaria per illustrare con efficacia l'attuale assetto emissivo e le soluzioni tecniche intraprese in conformità alle BAT Conclusions emanate dalla Commissione Europea, nonché per valutare ulteriori soluzioni tecniche che, laddove tecnicamente possibile, possano concorrere alla riduzione delle emissioni.

Inoltre, si invia in allegato, una breve nota di considerazioni sull'attuale richiesta di riesame parziale, dalla quale si evince che l'attuale assetto emissivo di Raffineria (privo degli ulteriori interventi già autorizzati dal precedente riesame) previsto dalla modellizzazione delle ricadute al suolo, incide solo di 0.2 µg/m<sup>3</sup> su un valore di fondo di 20.8 µg/m<sup>3</sup>, rilevato dalle centraline ambientali installate nel comprensorio della Valle del Mela e che lo stesso ente di controllo (ARPA) attribuisce ad eventi naturali esterni al ciclo produttivo della Raffineria.



Stante quanto sopra esposto si confida in un positivo riscontro della richiesta e si resta a disposizione per ogni ulteriore informazione che si rendesse eventualmente necessaria.

Distinti saluti.

**Raffineria di Milazzo S.C.p.A.**  
Il Direttore Generale  
*Ing. Marcello Tarantino*

Allegato c.s.



**NOTA RISCONTRO RICHIESTA DI RIESAME  
AIA PER RIVALUTAZIONE DEL QUADRO  
PRESCRITTIVO DELLE EMISSIONI IN  
ATMOSFERA**

*RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.P.A.*

In riferimento alla Nota prot. N. 0181425 del 09/11/2023 con la quale Codesto Spettabile Ministero, ricevuto il parere del Ministero della Sanità protocollo n. 0040592 dell'8 settembre 2023 relativo alle integrazioni fornite dal Gestore con nota protocollo n. 052/DIRGE/MT/cr del 27 marzo 2023, ha ritenuto di attivare, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, il riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 172 dell'11 maggio 2018 in relazione ai valori limite di emissione in atmosfera, con la presente si richiede proroga di novanta (90) giorni per la presentazione della documentazione richiesta e si portano altresì all'attenzione di Codesto Spettabile Ente le seguenti considerazioni.

Come primo elemento, si rappresenta che le linee guida adottate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), che individuano i livelli consigliati di qualità dell'aria da raggiungere per proteggere la salute umana, pur fornendo un importante riferimento nel fissare gli standard e gli obiettivi normativi, non rivestono attualmente carattere di cogenza.

L'assetto emissivo proposto dal Gestore ed approvato dal recente Decreto di Riesame Parziale (DM n. 348 del 24 ottobre 2023, come ripreso nel seguito) risulta in tal senso perfettamente allineato con l'attuale quadro giuridico e con i valori applicabili di qualità dell'aria. Inoltre proprio nella fase istruttoria dell'ultimo riesame in sede di conferenza dei servizi è stato preso atto del parere del ministero della salute ed il gestore ha dichiarato che la misure di riduzione proposte vanno proprio nella direzione richiesta, riducendo, tra i macroinquinanti, anche l'impatto delle polveri dell'insediamento produttivo.

Rispetto al parametro polveri, come già sottolineato nell'aggiornamento della valutazione modellistica delle ricadute al suolo trasmesso a marzo us, l'analisi dello stato della qualità dell'aria monitorato dalle centraline del territorio nell'ultimo triennio non ha rilevato criticità; tale evidenza emerge anche dalle Relazioni annuali sullo stato della Qualità dell'Aria di ARPA Sicilia, in cui l'ampio rispetto dei limiti normativi da D.Lgs 155/2010 è acclarato, nel periodo 2019-2022, per tutte le centraline di monitoraggio della qualità dell'aria presenti nell'intorno della Raffineria, sia a gestione ARPA (Termica Milazzo) che A2A (Pace del Mela, San Filippo del Mela, San Pier Niceto, Valdina e Milazzo). ARPA stessa riconosce inoltre come il parametro polveri sia soggetto a forte condizionamento da parte di eventi naturali, come venti da Sud con trasporto di sabbia sahariana, incendi ed eruzioni dell'Etna.

E' opportuno ricordare che il valore rilevato dalle centraline, sul quale è stato valutato l'effetto delle ricadute dell'assetto emissivo proposto, già ricomprende l'attuale effetto delle emissioni della raffineria e che lo studio ha seguito un approccio conservativo, considerando tutte le polveri totali (PTS) come PM<sub>10</sub>. La seguente tabella riepiloga l'esito della modellazione per il solo parametro polveri.

**Livello finale di inquinamento dell'area (concentrazioni stimate dal modello sommate al valore medio annuo registrato nel triennio 2019-2021)**

| Recettori sensibili  | Concentrazione finale ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ) |
|--|--|
|  | PM <sub>10</sub>                                   |
| Concentrazione massima<br>Assetto Emissivo Autorizzato   | 0,2  |
| Concentrazione massima<br>Assetto Emissivo BAT AEL Inferiori   | 0,1  |
| Concentrazione di fondo<br>(valori medi rilevati dalle centraline di qualità dell'aria nel triennio 2019-2021) | 20,7   |
| Livello inquinamento finale<br>Assetto Emissivo Autorizzato  | 20,9   |
| Livello inquinamento finale<br>Assetto Emissivo BAT AEL Inferiori  | 20,8   |
| <b>Limite di Legge (D.Lgs 155/2010)</b>  | <b>40</b>  |

Si osserva che il valore di concentrazione di polveri rilevabile alle centraline ambientati, incluso il contributo dell'assetto emissivo autorizzato pari a 20.9  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  non si discosta in maniera sostanziale da quello derivante dall'eventuale applicazione dei BAT AEL inferiori pari a 20.8  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  e che in entrambi i casi ci si trova ad un valore molto inferiore al limite di qualità dell'aria pari a 40; inoltre è possibile valutare come la concentrazione massima derivante dall'assetto autorizzato per le polveri, pari a 0,2  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ , abbia un peso dello 0,5% rispetto al limite di legge di 40  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  indicato nel D.Lgs 155/2010 e del 1,3% se si considera il valore obiettivo delle linee guida OMS per le PM<sub>10</sub> di 15  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ . Pertanto il contributo della Raffineria di Milazzo al valore finale di polveri rilevato dalle centraline, previsto prima dell'ultimo riesame con cui codesto ministero ha già autorizzato ulteriori riduzioni proposte dal gestore, è pressoché irrilevante.

In ultimo si ritiene opportuno rimarcare che si è appena concluso il riesame parziale con DM n. 348 del 24 ottobre 2023 per la riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti dagli impianti Topping 4 e Vacuum - ID 82/14341, nel corso del cui iter istruttorio il Gestore ha fornito dettagliate argomentazioni a sostegno della richiesta di riformulazione della prescrizione n. 6 del DM n. 172 dell'11 maggio 2018, proponendo di attuare la riduzione delle quantità di composti emessi che si sarebbe ottenuta alimentando i forni degli impianti summenzionati a solo fuel gas anziché in modalità multicomcombustibile, mediante la rimodulazione dei contributi di altri camini, stante l'impossibilità tecnica di procedere come richiesto.

Il valore di riduzione da ottenere per il parametro polveri è stato quantificato in 22,9 t/a, da trapiandare con due modalità complementari. La prima ha riguardato la rimodulazione della minibolla per i camini E3, E5 ed E25, con nuovo limite al camino E3 pari a 19 mg/Nm<sup>3</sup> (rispetto al valore previgente di 25,25 mg/Nm<sup>3</sup>) per trapiandare una riduzione delle tonnellate annue pari a 5,9 t/a. La seconda modalità ha previsto invece l'implementazione di un intervento di efficientamento relativo all'ESP dell'unità FCC per il camino E7, che garantirà un abbattimento delle polveri pari a 20,7 t/a entro febbraio 2024.

In ultimo si sottolinea che le risultanze analitiche dei monitoraggi eseguiti secondo i disposti del PMC vigente e rendicontati nell'ambito dei rapporto annuali, non hanno evidenziato superamenti o valori anomali ai camini per il parametro polveri (PM<sub>10</sub> e PM<sub>2,5</sub>) o metalli nel periodo dal 2018 al 2022.